

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1882

Stato che forma l'elenco, è lui che fa il progetto, è lo Stato che lo eseguisce; le provincie ed i comuni, che pure sostengono parte delle spese, hanno solamente l'incarico di dichiarare se intendano o no che una data bonifica venga iscritta in prima categoria; in quanto al consorzio dei proprietari esso non ha nelle opere di questa natura ingerenza alcuna, e questo mi sembra un po' grave, tanto più che per le ragioni savissime svolte ieri dal ministro dei lavori pubblici, per le opere di questa natura i proprietari non hanno il diritto dell'abbandono dei loro beni. Capisco che una soverchia ingerenza degli interessati in queste opere potrebbe forse nuocere al buon andamento dei lavori, ma mi sembra che un'ingerenza modestissima, come sarebbe quella da me proposta, non potrebbe che avvantaggiare gli interessi tanto dei proprietari, delle provincie e dei comuni, quanto quelli dello Stato medesimo.

All'atto pratico credo che quest'emendamento potrà produrre buoni risultati, mentre sarà utile che il ministro, prima di decretare l'esecuzione dei lavori, abbia sott'occhi il parere degli altri enti interessati i quali potrebbero forse qualche volta dare qualche utile consiglio, sia per allargare, sia per restringere la portata di taluni lavori di bonifica. Ben inteso, io desidero solamente che venga preso in considerazione il concetto di dare una ingerenza, ai proprietari, alle provincie e ai comuni, maggiore di quella che si dà loro nel disegno di legge, ma non tengo poi perchè venga tal quale accettata la formola dell'emendamento; onde se l'onorevole ministro e l'onorevole relatore della Commissione credessero di accettare il mio concetto, però cambiando la formola, io me ne rimetterei completamente ad essi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nervo propone a questo articolo la seguente aggiunta:

« Potranno anche essere adottati progetti di opere di bonificazione di prima categoria studiati per cura ed iniziativa di corpi morali o privati, quando tali progetti riuniscano tutti i requisiti necessari per soddisfare alle esigenze delle opere di cui si tratta. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Nervo per isvolgere la sua aggiunta.

**NERVO.** Io dirò poche parole per ispiegare i motivi di questa proposta.

Coll'articolo 6 del progetto ministeriale, ed 8 del progetto modificato dall'onorevole Commissione, si stabilisce che i progetti delle opere di prima categoria dovranno essere studiati dagli ingegneri governativi; ed io in ciò sono pienamente d'accordo tanto col progetto ministeriale come con quello

della Commissione; si tratta di opere di bonifica o per via di prosciugamento o di colmate che richiedono ingegneri, che hanno fatto studi speciali; opere che debbono essere coordinate probabilmente con altre già preesistenti; e quindi non è di troppo che questi studi siano fatti da persone, le quali posseggono i requisiti necessari. Però siccome è pur necessario d'ammettere che le provincie ed i comuni interessati possano prendere la iniziativa per concorrere col Governo ad accertare la necessità di eseguire talune di queste opere; e siccome può anche trovarsi in talune provincie qualche cittadino il quale voglia dedicare i suoi mezzi a far studiare qualcuno di questi progetti od anche a farlo eseguire, come ha già fatto, per esempio, il principe Torlonia, che applicò ingenti capitali al prosciugamento del lago di Fucino, così io credo che sarebbe bene che la disposizione dell'articolo 8 del progetto modificato dalla Commissione, non escludesse così l'intervento delle provincie o di altri corpi morali, e che anch'essi potessero portare il loro concorso a fare questi studi.

Naturalmente questi studi, quando partissero dall'iniziativa di questi corpi morali, dovrebbero essere poi giudicati dal Governo, per vedere se racchiudano tutti i requisiti voluti per servire di base ad una bonifica.

Io spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici accoglierà questa mia idea. Quanto a concretarne la forma, io lascio intieramente libera l'onorevole Commissione.

**PRESIDENTE.** Domando all'onorevole ministro ed all'onorevole Commissione se accettano le aggiunte degli onorevoli Broccoli, Faina e Nervo.

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**ROMANIN-IACUR, relatore.** L'onorevole Broccoli, con molta copia di dottrina e con molta cortesia di forma ha spiegato il suo emendamento. Ma, me lo consenta, io credo che del suo emendamento non ci sia proprio la necessità. Alla tutela dell'igiene degli abitati durante i lavori di prosciugamento, sia che avvenga per colmata, sia che avvenga per drenaggio, provvedono i regolamenti sanitari locali e le leggi generali; ed io non credo che sia necessario d'introdurre nel progetto di legge una disposizione che forse, per sè stessa, non avrebbe nessun valore specifico, ma che potrebbe nella pratica impacciare l'applicazione della legge, inducendo nel sospetto che si volesse provvedere, nei casi di bonificazione, con disposizioni particolari che non sono comprese nei regolamenti sanitari locali o nella legge generale. Il mio amico il deputato Broccoli ha parlato lungamente e dottamente; ma io proprio non saprei che cosa aggiungere di più, anche per il desi-